**SYLVIANE DUPUISANNE-FRÉDÉRIQUE SCHLÄPFERJÉRÔME
DAVID**

Elisa Borghino

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16696>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16696

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 190-191

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elisa Borghino, «SYLVIANE DUPUISANNE-FRÉDÉRIQUE SCHLÄPFERJÉRÔME DAVID», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16696> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16696>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

SYLVIANE DUPUISANNE-FRÉDÉRIQUE SCHLÄPFERJÉRÔME DAVID

Elisa Borghino

NOTIZIA

SYLVIANE DUPUIS, ANNE-FRÉDÉRIQUE SCHLÄPFER et JÉRÔME DAVID,

Catherine Colomb. Une avant-garde inaperçue

Catherine Colomb. *Une avant-garde inaperçue*, Genève, Metis Presses, 2017, «Voltiges», 174 pp.

- 1 Per Françoise Quellet, in un ipotetico Paradiso delle Lettere, Catherine Colomb (1892-1965) dovrebbe sedere alla destra di Proust; Ramuz, Gustave Roud e, in Francia, un Jean Paulhan, affascinato dalla sua genialità, la apprezzano immensamente. Sono l'unicità della poetica e dell'immaginario, l'umorismo feroce, la libertà sovversiva, la ribellione violenta e la coscienza tragica del tempo della Storia a distinguere la romanziera svizzera, che resta tuttavia ancora oggi sconosciuta ai più. Un silenzio dovuto, da un lato, alla radicalità formale della sua opera e, dall'altro, all'assenza di commenti critici autoriflessivi da parte dell'autrice stessa. Donna cosmopolita e intellettuale, capace di virtuosismi stilistici, ma di non sempre facile lettura nonostante il lavoro certosino che contraddistingue ogni suo testo.
- 2 Catherine Colomb – nome d'arte di Marie-Louise (o Marion) Colomb – diventa così la figura attorno alla quale ruotano gli Atti del convegno tenutosi all'Università di Ginevra, presso il Dipartimento di Lingua e Letteratura francese moderna il 6 e 7 marzo 2015. Corredati da una postfazione, gli Atti sono stati pubblicati nel settembre del 2017 a cura di Sylviane DUPUIS, docente e autrice di numerosi studi critici sulla letteratura svizzera francofona, di Anne-Frédérique SCHLÄPFER, assistente, e Jérôme DAVID, professore ordinario di letteratura francese e didattica della letteratura.
- 3 I contributi di noti ricercatori elvetici e francesi – tra gli altri, Noémie CHRISTEN, Valérie COSSY, Philippe GEINOZ, Daniel MAGGETTI, Gilles PHILIPPE e Christophe PRADEAU – delineano i

tratti di una figura femminile nota non solo per la produzione esigente ed eccezionale, ma anche per l'audacia che si declina sul fronte della scrittura d'avanguardia, mista all'attenzione per i più deboli. L'artista, geniale e unica, viene così letteralmente strappata ai limiti geografici del campo letterario romando e riletta in un contesto internazionale, nel quadro dell'evoluzione generale del romanzo francese dal XIX al XX secolo. I temi trattati sono diversi e si snodano su due grandi assi, quello degli approcci stilistici e narratologici e quello degli approcci comparatistici e dell'intertestualità. Costante e sempre presente il peso della memoria, legato alla questione del tempo che la ossessiona e costituisce per lei una sorta di mistero. La violenza anima la sua rabbia e si placa solo nel riconoscere la scrittura come unica salvezza. C'è un senso di vendetta simbolica nei ritratti dei suoi personaggi più amati, unico antidoto alla sofferenza, alla follia o alla disperazione. Quel dolore che si fa forma e si trasforma nella produzione creativa, unica via d'uscita poiché sulla Terra nessun rifugio è più possibile.